

Come in una sorprendente caccia al tesoro sul terreno dell'intera città di Milano, si sono mossi i primi passi che hanno portato alla nascita di questo libro; esso rappresenta un esempio di un *modus operandi* che privilegia le connessioni tra Monumentale e città, ma anche tra passato, presente e futuro e la complessità: storie parallele che si intrecciano qua e là, esperienze e professionalità diverse che concorrono verso l'obiettivo comune di lasciare un segno forte nella città di Milano.

La chiave di lettura proposta per questo libro identifica nel Monumentale un punto di partenza insolito per scoprire la città di Milano, nell'ipotesi di una forma di turismo particolarmente attenta e curiosa: tra le migliaia di persone che sono sepolte al Monumentale, i venti personaggi di cui si racconta la vita, diventano l'occasione per sottolineare il legame, non scontato, ma certamente evidente, tra la città di Milano e il Monumentale quale luogo privilegiato di identità urbana e spazio riassuntivo della storia locale e della cultura materiale, nonché album dei ricordi, dell'evoluzione dei costumi, dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri.

Leggendo le pagine di questo libro, inoltre, anche il solo camminare per le strade cittadine diviene consapevole di quanto è successo prima per quelle stesse strade che si animano di vite parallele: molti luoghi e molte architetture, come anche molti nomi di luoghi urbani, si rivelano interessanti se si segue il sottile filo che li fa corrispondere ad un volto, ad una storia e ad un monumento: così è che la città si specchia nel Monumentale e viceversa...



Il Monumentale.

Centocinquant'anni di storia di Milano.

